Anno XLIII — Sabato 4 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 211

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

DOPO LE GRANDI MANOVRE

L'utilità della breve campagna

Ieri nel teatro di Guidizzolo, alla presenza del Re, si riunirono gli alti comandi dei due eserciti che manovrarono in questi giorni nel Lombardo-Veneto, per la conferenza critica del generale Pollio, capo dello Stato maggiore generale.

Dal telegramma particolare che pubblichiamo più avanti, si desume che il generale Pollio, senza scendere ad analisi minute, per le quali gli mancavano ancora gli elementi, ha tratteggiato, con frase concisa e pure plastica, la campagna dall'inizio alla fine, biasimando dove era necessario ed elogiando i comandanti dove lo meritavano.

In attesa che sia definita la posizione dei comandanti, sta intanto un fatto innegabile e confortevole; la disciplina delle truppe, il loro spirito di ordine, lo slancio con cui sostennero i disagi e le fatiche a cui vennero esposte per una settimana continua sotto il sole e sotto la pioggia. In quella massa di di 50 mila uomini, fra cui moltissimi erano i richiamati che, per adempiere al loro servizio, avevano dovuto interrompere il corso dei proprii affari, lasciare la famiglia, sottomettersi ad una ginnastica improba, tanto più improba per mancanza di allenamento e per la minore agilità della musculatura, inquanto è notorio che avanzando negli anni il sistema muscolare subisce un graduale processo di ossidamento, non fu avvertito un minimo senso di insofferenza.

Affratellati dalla comune sorte, ufficiali e soldati vissero in perfetto cameratismo, senza che la famigliarità comportata dalla vita del campo intaccasse e menomasse mai il principio di autorità. E la Commissione di inchiesta per l'esercito e quanti presenziarono alle manovre, resero omaggio a quella bella dimostrazione di devozione nazionale data da quell'esercito in cui si raccoglie oggi come ieri, come nel presidio massimo della nostra esistenza, l'orgoglio e l'affetto della patria.

La Commissione d'inchiesta, nella sua nota ufficiale, aggiunse che il funzionamento dei servizi appare meglio organizzato degli anni precedenti, che il materiale dei magazzini e degli stabilimenti è completo e ben tenuto malgrado le difficili condizioni degli edifici, e che le istituzioni militari sono in continuo miglioramento.

Se le manovre non ci avessero condotti ad altra constatazione basterebbe questa a renderci compiaciuti che esse si siano svolte, perchè oggi possiamo pensare che abbiamo lasciato dietro di noi un passato smorto ed infecondo, e che ci avviamo infine e risolutamente verso un domani operoso, che affermando stabilmente la nostra forza militare, saprà secondare e proteggere l'ascensione della grandezza italiana.

gal.

La conferenza Pollio al teatro di Guidizzolo

Guidizzolo, 3 (ore 11). — Stamane verso le ore 8.30 nel nostro Teatro Comunale il generale Pollio, Capo dello Stato Maggiore Generale tenne l'annunziata conferenza riassuntiva delle manovre.

Il teatro era stipatissimo di ufficiali di tutte le armi.

Da un apposito palco elegantemente addobbato assisteva alla conferenza S. M. il Re con il seguito.

Sul palcoscenico oltre il gen. Pollio presero pure posto molti generali.

L'oratore fu rapido, conciso e chiarissimo nel ricostruire le varie fasi delle grandi manovre e acuto, severo nelle critiche imparziale e giusto negli elogi tributati specialmente al partito rosso e in singolar modo ai generali Ponza di S. Martino, e Barattieri di S. Pietro.

Il gen. Pollio fu applauditissimo.

All'uscita del Re dal Teatro la popolazione gli fece un'imponente dimostrazione. Anche il generale Pollio venne fatto segno a generali applausi.

Il ritorno delle truppe dalle Grandi Manovre

Verona, 3. — Stamane, è incominciato il ritorno in città delle truppe dalle Grandi Manovre.

Da Valeggio sono arrivati il I. e II. reggimenti fanteria i quali si sono subito recati ai rispettivi quartieri.

Giunsere ancora da Villafranca le due brigate del 20. artiglieria ed i lancieri Vittorio Emanuele, i quali si fermeranno qui fino a domani per proseguire poi per le loro destinazioni.

E' arrivato pure il 13. ospitale della Croce Rossa comandato dal capitano dott. Emilio Leoni.

Il servizio di questa ospitale fu assai lodato.

In giornata arriveranno altre brigate di artiglieria ed il 10. bersaglieri.

Pure nel pomeriggio è atteso il comandante del Corpo d'Armata, il ten. generale Ponza di S. Martino con tutto il suo stato maggiore.

Le convenzioni marittime

La costituzione della società veneta per adire le aste

Roma, 3. — A proposito della notizia che vi ho oggi trasmessa su tale argomento la *Vita* dice: «L'on. Bertolini subito dopo l'ultimo Consiglio dei ministri partì per il Veneto dove sta lavorando per unire in gruppo gli industriali veneti allo scopo di costituire una Società la quale, quando saranno indette le aste per gruppi partecipino per quella della linea dell'Adriatico.

«L'on. Bertolini avrebbe anzi telegrafato all'on. Giolitti e all'on. Schanzer dando buone informazioni sull'esito della sua missione».

Mascalzonate croate contro cittadini italiani

Zara, 3. — Il capitano distrettuale di Metcovich (porto fluviale al confine dalmata bosniaco) condannò a quattordici giorni di carcere, rimettendoli per un'ulteriore procedura all'autorità giudiziaria, sette giovinastri croati che il 29 agosto, per malvagia avversione di razza gettarono sassi contro quattro marinai del piroscafo veneziano *Luigia* ferendone gravemente uno, certo Cimegoto.

Si hanno notizie di altri posteriori attacchi dei croati contro italiani; e le autorità politiche austriache non fanno nulla per prevenirli o impedirli. E' il sistema della casa.

Che cosa si trama a Vienna?

Vienna, 3. — Ieri gli ambasciatori di Germania e d'Italia ebbero lunghi colloqui col ministro degli esteri conte Aehrenthal.

Il dirigibile di Bracciano a 1000 metri d'altezza

Bracciano, 3. (ore 12) — Stamane il dirigibile ha eseguito un'escursione di due ore, raggiungendo mille metri d'altezza e lottando contro il vento di libeccio, avendo da trenta a quaranta chilometri all'ora di velocità. Il dirigibile era pilotato da Fabri e Munari; esso ha mostrato ottime qualità nautiche in aria agitata.

L'Italia ad una grande festa nord-americana

New York, 3. — Alle feste che avranno luogo a New York dal 25 settembre al 9 ottobre per celebrare il terzo centenario della scoperta di Hudson l'Italia sarà rappresentata dalle navi *Etruria* ed *Etna*. Il delegato speciale del Governo italiano sarà il comandante dell'*Etna*, capitano di vascello Baggio. L'*Etruria* si fermerà a New York fino al 13 ottobre per assistere al primo Colombus Day.

Che razza di canaglie!

Santiago del Cile, 3. — La giuria ha condannato a morte l'ex cancelliere della legazione germanica Beckert riconosciuto colpevole d'omicidio, d'incendio e falsificazione di lettere di cambio, falsificazione di conti della legazione e truffe.

Mentre il Sultano visita le tombe degli avi

Costantinopoli, 3. — Secondo un telegramma del vali dell'Iemen i capi liberali Theana e Staumise si sottomisero dopo le grosse perdite subite.

Il boicotaggio delle merci greche a Costantinopoli, ai Dardanelli e a Smirne è cessato. Il sultano ha visitato a Brussa le tombe dei suoi antenati e le moschee. Nel pomeriggio ricevette i funzionari e i militari.

La popolazione lo acclamò dovunque entusiasticamente.

I Mori riposano

Madrid, 3. — Dispacci ufficiali da Melilla annunziano che le notizie provenienti da Suokel segnalano tranquillità in tutta la giornata di ieri.

I Mauri hanno bruciato iersera tutti i douars che vedevansi negli accampamenti per impedire agli spagnoli d'impadronirsene.

L'incrociatore *Estremadura* è giunto oggi a Melilla proveniente da Rostinga.

Si è effettivamente raggiunto il polo?

Ciò che ne pensa il comandante Cagni

Il corrispondente della *Tribuna* si recò a Gaeta ad intervistare il comandante Cagni sull'esplorazione del chirurgo Cook:

— Che gliene pare, comandante? ho domandato.

— Ma che posso dirle? Comprenderà che non posso esprimere alcun giudizio senza aver prima avuto notizie precise. Poi non ho tempo. Se lei si trattene potremmo rivederci domani.

— Benissimo. Intanto ella potrà leggere questi giornali che le do e che recano particolari abbastanza diffusi sull'avvenimento. Non le sembra impossibile, comandante, che il Cook abbia potuto raggiungere il Polo con la sola scorta di esquimesi?

— Non c'è nulla di impossibile a questo mondo e d'altronde una volta ci si doveva pure arrivare!

— E' un uomo ardito il Cook?

— Arditissimo. E quando sarebbe giunto al Polo?

— Nell'aprile dell'anno scorso.

— Perdinci! Cosicchè ha battuto anche il *récord* della velocità che era tenuto da me.

— Ella, comandante, arrivò fino al 86° parallelo, non è vero?

— 86.o e mezzo circa. Io partii dall'82.o mentre Cook è partito dall'83.o.

— Mi dica ora, comandante: potrà il Cook provare scientificamente di avere in effetto raggiunto il Polo?

— Provarlo scientificamente è cosa possibile fino a un certo punto: ma del resto comprenderà che chi ha del fegato di esporsi ai cimenti polari, non può essere uno di mala fede. O si è scienziati o si è speculatori, e il Cook non è speculatore. E poi a me non entra che si possa in questa materia dire una cosa per un'altra.

. . . .

— Le sembra possibile, ad esempio, che il Cook abbia impiegato solamente quindici giorni per giungere al Polo?

— Anche a me pare che possa esservi stato uno sbaglio. Ma non nego e non affermo. Discutiamo invece un po' la cosa: è partito più savio e più degno. Io impiegai 42 giorni a coprire la distanza che intercede fra l'82° paparallelo, punto di partenza, e l'86° 34', al quale giunsi, e percorsi sette chilometri al giorno in media; dico in media perchè vi furono dei giorni in cui, rimasi immobilizzato, e altri giorni in potetti percorrere anche 45 o 50 chilometri. E io tenevo finora il *rècord* della celerità, perchè Nansen aveva fatto 5 chilometri al giorno e Peary appena due. Vediamo ora quale sarebbe stata la velocità del Cook, dovendo egli percorrere sette gradi dall'83° parallelo al Polo. Sono quattrocentoventi miglia, pari a 778 chilometri. Dividendo per quindici, numero dei giorni impiegati, questo numero, avremo la cifra sbalorditiva di circa 52 chilometri al giorno.

— Sbalorditiva infatti, quando consideriamo le enormi difficoltà cui ella e i suoi egregi compagni della spedizione andarono incontro.

— E noti anche un'altra cosa. Nel mese d'aprile il giorno polare non è che di cinque o sei ore, fra luna piena e crepuscolo, e siccome 52 chilometri non potevano farsi camminando solo nelle ore di luce, è logico pensare che Cook abbia camminato in quelle dell'oscurità. Sono dati di fatto dinanzi ai quali si rimane davvero un po' perplessi. L'impresa dunque comincia ad ammantarsi di meraviglioso.

. . . .

Insomma se Cook ha raggiunto il Polo Nord, con quella vertiginosa rapidità che calcolavamo poc'anzi, (è sempre il comandate Cagni che parla) egli non ha potuto incontrare nessuna dificoltà, assolutamente nessuna di quelle che a me, a Nansen, a Peary e a tutti gli altri ostacolarono il cammino, fino al punto che, malgrado ogni buona volontà, fu dolorosamente necessario ritornare indietro. Ma ripeto: non nego nulla; prima perchè mi auguro davvero che sia, e sarebbe una magnifica prova dell'attività umana; secondo perchè sarebbe piccino e ridicolo negare a priori. Mi limito a formulare e vagliare dei dubbi: ecco tutto. Del resto le notizie pervenute finora sono così vaghe e imprecise che ogni giudizio sarebbe prematuro e inopportuno.

Una gravissima disgrazia in una miniera

Cray, (Essen) *3.* — Nel pozzo Gioacchino della miniera Regina Elisabetta si è prodotta una grave disgrazia.

Dei massi cadendo sfondarono l'impalcatura su cui trovavansi gli operai trascinandoli nella voragine alta un centinaio di metri. Credesi che 6 operai siano morti sul colpo.

(***Stefani***)

L'APPARIZIONE

2

Al rumore che io feci battendo col piede contro un'imposta, un vecchio uscì da una porta di fianco e sembrò stupefatto di vedermi. Saltai a terra e consegnai la lettera. Egli la lesse, la rilesse, la voltò e rivoltò, mi diede un'occhiata di traverso, mise il foglio in tasca e disse:

— Ebbene, che cosa volete?

Risposi bruscamente:

— Voi dovete saperlo, dal momento che avete ricevuto con quella lettera gli ordini del vostro padrone: voglio entrare in questo castello.

Egli sembrava costernato. E dichiaro:

— Allora, voi andate nella.... nella sua camera.

Incominciavo ad impazientirmi.

— Perbacco! Ma avreste per caso, l'intenzione di farmi delle interrogazioni?

Egli balbettò.

— No... signore.... ma gli è che.... gli è che.... quella porta non è mai stata aperta da che... da che... ella è morta. Se volete aspettarmi cinque minuti, vado a vedere.... vado a vedere se.....

— Ah! sentite! con me non si scherza, sapete? Voi non potrete entrarvi, poichè la chiave l'ho io. Eccola.

Egli non sapeva più che cosa dire:

— Allora signore vi mostrerò la strada.

— Mostratemi la scala e lasciatemi solo.

— Ma.... signore.... tuttavia...

Questa volta, mi irritai per davvero:

— Ora, fate silenzio, avete capito? o avrete a che fare con me!

Lo tirai violentemente da banda e penetrai nella casa.

Attraversai anzitutto la cucina, poi due piccole stanze che quell'uomo abitava con la propria moglie. Attraversai in seguito un grande vestibolo, montai la scala e riconobbi l'uscio indicato dal mio amico.

L'aprii senza sforzo ed entrai.

L'appartamento era talmente oscuro che a tutta prima, non vi distinsi nulla. Mi fermai, preso da quell'odore di muffa, indistinto, dei locali inabitati e condannati delle camere morte. Poi a poco a poco, i miei occhi si abituarono all'oscurità, e vidi distintamente un grande locale in disordine, con un letto senza lenzuola, ma coi materassi ed i cuscini, dei quali l'uno portava l'impronta profonda di un gomito e di una testa, come se alcuno vi si fosse da poco buttato sopra.

Le sedie sembravano squonquassate. Osservai che una porta, quella di un armadio senza dubbio, era rimasta semi-aperta.

Andai dapprima alla finestra per far della luce, e l'aprii; ma le serrature degli scuri erano talmente irruginite che non potei farle cedere.

Tentai perfino di romperle con la mia sciabola, senza riuscirvi. E poichè mi irritavo di tali inutili sforzi, e i miei occhi si erano perfettamente abituati all'oscurità, rinunciai alla speranza di vederci più chiaro ed andai alla scrivania.

Mi sedetti in una poltrona, tirai a me la tavola di legno che la chiudeva, apersi il tiretto indicato. Era pieno fino agli orli.

Non avevo bisogno che di tre pacchetti, i quali sapevo come riconoscere. e mi posi a cercarli.

Aguzzavo gli occhi per decifrare la calligrafia, quando credetti sentire un fruscio dietro di me. Non vi badai, pensando che una corrente d'aria avesse smosso qualche stoffa. Ma passato un minuto, un altro movimento, quasi indistinto, mi fece passare sulla pelle un leggiero brivido speciale, poco simpatico. Era talmente sciocco di commuovermi, anche leggermente, che non volli voltarmi, per riguardo a me stesso. Appunto allora avevo trovato il secondo involto di cui avevo bisogno; anzi avevo visto il terzo quando un grande e lamentoso sospiro, mandato vicino alla spalla, mi fece fare un salto da pazzo due metri lontano. Nel mio slancio, io mi ero voltato, con la mano sull'impugnatura della sciabola, e, certamente, se non l'avessi sentita al mio fianco, sarei fuggito come un vile.

Una grande donna vestita di bianco mi guardava, in piedi dietro la poltrona: dove io stavo seduto un minuto prima.

Tale una scossa mi corse per le membra che, poco mancò non istramazzassi all'indietro! Oh! nessuno può comprendere a meno di averli provati cotesti spaventevoli e stupidi terrori.

L'anima si fonde: non si sente più il proprio cuore: l'intero corpo diventa come una spugna; si direbbe che tutto il nostro interno si sfascia.

Non credo ai fantasmi; ebbene! io venni meno sotto la schifosa paura dei morti; ed ho sofferto, oh! sofferto in pochi istanti più che per tutto il resto della mia vita, in una angoscia irresisistibile di spaventi sovrannaturali.

S'ella non avesse parlato, forse io sarei morto. Ma ella parlò con voce dolce e dolorosa che faceva vibrare i nervi. Non oserei dire che ridivenni padrone di me stesso, e che ritrovai la ragione. No. Ero smarrito al punto di non saper più quello che io facessi; ma quella specie di finezza intima che è in me, un po' anche di orgoglio del mestiere, mi obbligava a conservare, non ostante il mio stato, un onorevole contegno.

Io «posava» per me, e per lei senza dubbio, per lei, chiunque ella fosse, donna o spettro.

Mi resi conto di ciò più tardi, perchè vi assicuro che, al momento dell'apparizione io non pensava a nulla. Avevo paura!

Ella disse:

— Oh signore, voi potete rendermi un grande favore!

Volli rispondere, ma mi fu impossibile di articolare una sola parola. Un suono vago sortì dalla mia gola.

Ella riprese:

— Vedete? Voi potrete salvarmi, guarirmi.... Io soffro orribilmente, Io soffro, oh! io soffro!

Ed ella si sedette dolcemente nella mia poltrona.

Ella mi guardava:

— Volete?

Io feci «Sì» con la testa; la mia voce era ancora paralizzata.

(*Continua*)

UNA PERICOLOSA AVVENTURA

Un ipnotizzato smarrito per tre giorni

Una strana avventura è capitata ad un professore di « coltura fisica », un mestiere in grande voga nel momento attuale a Londra, e ad un suo allievo o cliente che sia.

Il professore, che è il signor Arthur Lancaster, aveva intrapresa la cura di un soggetto dedito all'ubbriachezza ed al morfinismo, seguendo il metodo della imposizione ipnotica, cioè ipnotizzava il soggetto e gli imponeva di perdere la memoria dei suoi atti e delle sue abitudini deplorevoli.

Il cliente si chiamava Marshall, aveva 39 anni, ed aveva perduta una ottima posizione come insegnante nelle pubbliche scuole, in conseguenza appunto delle sue tendenze viziose.

La cura intrapresa dal professore sembrava desse pochi risultati per il fatto di una certa resistenza morale che l'individuo opponeva silenziosamente all'ipnotizzatore, e perciò questo raddoppiava i suoi sforzi per cercar di vincere la volontà del soggetto.

L'altro giorno, mentre la seduta ipnotica procedeva, il prof. Lancaster dovette abbandonare la sala per alcuni istanti, lasciando il suo cliente seduto sul divano ed in uno stato ipnotico.

La scomparsa

Quando egli ritornò, il soggetto aveva abbandonata la sala; il prof. Lancaster si stupì alquanto, ma poi, pensando che l'individuo avesse vinto per qualche circostanza non spiegata la suggestione ipnotica, ed essendosi svegliato nell'assenza sua ne avesse approfittato per andarsene a casa, non pensò altro per quel momento.

Ma il giorno successivo il Marshall non venne per la consueta seduta, non venne il secondo giorno, non apparì il terzo, onde il professore, divenuto inquieto, si recò a casa del suo cliente per richiedere informazioni, e colà seppe che da tre giorni nessuno lo aveva più visto.

Allora corse a denunciare il fatto alla polizia e da questa seppe che un individuo corrispondente ai suoi connotati era stato arrestato il giorno innanzi come un alienato, per essersi presentato ad un « policeman » in uno stato di indicibile eccitamento tenendo dei discorsi sconclusionati ed in quel momento era trattenuto nella infermeria di S. Giles, in attesa di un definitivo ordine del medico onde trasportarlo al manicomio.

Ritrovato

Immaginarsi con quale ansietà il prof. Lancaster si precipitò all'infermeria indicatagli e colà trovò infatti il Marshall strettamente vigilato ed in uno stato di straordinaria agitazione nervosa.

L'ipnotizzato non riconobbe il professore, e questo, dopo averlo interrogato invano per sapere che cosa fosse successo, lo immerse per qualche tempo nel sonno ipnotico, e, dopo avergli imposto di ritornare alle sue condizioni normali, lo risvegliò.... con immensa sorpresa del soggetto che non poteva persuadersi di trovarsi in un'infermeria, invece che nel gabinetto di esperimenti del professore, od in casa propria.

Egli non ricordava nulla di quanto era intercorso nei tre giorni dalla sua uscita dalla casa del Lancaster; ma da una minuta inchiesta stabilita dalla polizia si potè appurare che l'infelice aveva errato per tre giorni per Londra completamente amnesiaco ed incosciente dei suoi atti, e che il « policeman » il quale lo aveva arrestato, aveva dovuto portarlo quasi di peso alla stazione di polizia, e quindi all'infermeria, in conseguenza dello sfinimento e per fame e fatica del quale l'infelice versava.

Dove sarebbe finito

Il soggetto, abbandonando la sala del professore Lancaster, aveva obbedito ad un subitaneo istinto di incosciente ribellione, poi, trovandosi nella strada ancora in istato ipnotico era andato vagando attraverso Londra, completamente smarrito ed incosciente.

Se il professore Lancaster avesse tardato poche ore a reclamare il suo cliente alla polizia, questo sarebbe stato mandato al manicomio e data la legge e la procedura inglese, non ne sarebbe uscito tanto facilmente e non senza una grande spesa.

La morte d'un patriotta veneto

Treviso, 3. — Stamane, alle ore sei, è morto nella sua villa di Castione, il senatore Pietro Manfrin.

Il senatore Manfrin era nato nel 1827 da ricca famiglia veneziana. Fu soldato nel 848 e nel 1859; emigrato a Torino fu successivamente segretario di Mamiani, Sella, Rattazzi. Dopo la liberazione fu deputato di Oderzo e Pieve di Cadore. Uomo colto, patriota sincero manifestava spesso il suo temperamento strano che toglieva valore alla sua opera. Era stato anche prefetto di Venezia, con Depretis, e non fece buona prova. Scrisse libri di politica e storia tra i quali è famoso: *I Veneti salvatori di Roma.*

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Da CIVIDALE

Per il Convegno agrario — Oltraggio ai carabinieri — Teatro

Ci scrivono in data 3:

Domenica 26 settembre, per iniziativa della Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale per l'Alto Friuli Orientale con sede in Cividale e del Comitato per le Mostre bacologiche di Cividale, verrà organizzata un'importante giornata agraria, regolata dal seguente programma:

Ore 9.30 Presentazione della Carta geo-agronomica dei dintorni di Cividale e Conferenza del prof. comm. Vittorio Alpe della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano sul tema: « Sistemazione di terreni in collina ». — Distribuzione dei premi delle Mostre Bacologiche e del Concorso gelseti. — Ore 11.30 Colazione. — Ore 12.30 Partenza per Savorgnan del Torre allo scopo di visitarvi i lavori di bonifica del sig. Giovanni Sbuelz. — Ore 19 Ritorno a Cividale.

Le adesioni dovranno essere indirizzate in Cividale al Comitato per le Mostre Agrarie e saranno anche raccolte dall'Associazione Agraria Friulana, non più tardi del 20 settembre.

**

Certo Giuseppe Sittaro uscendo l'altro giorno da un'osteria di S. Pietro al Natisone non trovò più la carretta e il cavallo che aveva lasciati di fuori, Passavano in quel momento due carabinieri ai quali si rivolse il Sittaro perchè gli facessero riavere il veicolo e l'animale.

I due militi della benemerita gli risposero che avesse un po' di pazienza, ma il Sittaro ch'era alquanto alticcio, si diede a insolentirli. Venne denunciato per oltraggio a pubblici funzionari.

**

Sono cominciate le prove della « Lucia di Lammermoor » che andrà in scena mercoledì prossimo. Il maestro concertatore è preceduto da ottima fama.

Da S. DANIELE

Ancora un incendio — La resa dei conti del ponte

Ci scrivono in data 3:

Siamo al terzo delle serie, che pare s'inizii, anche quest'anno. Verso le quattro di stamane, il cupo suono delle campane a storno annunciava un incendio, che si era infatti sviluppato, in via Cavour, in un locale di proprietà del Municipio: locale che serviva, in questi ultimi anni, quale quartiere pei militari di passaggio.

Sebbene della pompa si abbia potuto usufruire con molto ritardo, a motivo che dalle vicine bocche d'incendio non veniva acqua, tuttavia il fuoco, in breve, fu localizzato e domato, evitando danni alle case attigue.

Anche in questa circostanza si è manifestata l'assoluta insufficienza dei mezzi di spegnimento.

A quando i provvedimenti?

**

Si assicura che appena l'esecutore testamentario del defunto signor Cedolini avrà finito di esaminare le carte, verrà data la resa dei conti dei denari raccolti e delle spese incontrate per la costruzione del Ponte di Pinzano.

Per un quadro

Ci scrivono:

Il ricordo di una persona cara, la quale ha saputo in vita acquistarsi l'affetto e la venerazione di tutti, non si cancella: pure torna sempre gradito il poter contemplare riprodotta, l'immagine che del estinto serbiamo in fondo al cuore.

Ecco perchè non potevo staccarmi oggi dalla vetrina di Giuseppe Tabacco dov'è esposto il ritratto di Don Luigi Indri, il nostro buon Parroco di S. Quirino.

Dalla tela, viva e parlante si stacca la sua figura e non sai se più ammirare la naturalezza della posa, l'espressione della faccia, l'armonia delle tinte, la finezza in ogni particolare. In verità chi l'ha conosciuto deve meravigliarsi davanti una rassomiglianza così perfetta, che solo una mano d'artista può ottenere, poichè non basta che i lineamenti sieno proprio quelli; bisogna che in essi sia trasfusa l'anima: e qui tu vedi la bontà, l'indulgenza, il soffio caritatevole, intelligente, per fino quel non so che di faceto, del povero estinto.

Il bellissimo quadro è opera di Giovanni Moro, il quale così e come esimio pittore e come finissimo ritrattista merita anche a costo di offendere la sua modestia, una pubblica parola di lode e di ammirazione affinchè l'opera sua possa esser sempre meglio conosciuta ed apprezzata.

Turris Eburnea

Da LATISANA

Morto per asfissia — Le solite risse

Ci scrivono in data 3:

L'altra mattina l'operaio Mauro Sante di anni 28 di Latisanotta mentre stava lavorando sul ponte in costruzione sul Tagliamento cadde in acqua.

Ripescato fu portato all'ospitale ma appena posto a letto spirava,

I medici accorsi, dott. cav. Marianini e dott. Bosisio, non poterono constatare che il decesso era avvenuto per asfissia.

Il disgraziato lascia la moglie in istato interessante, un bimbo di un anno ed i genitori desolati.

In paese il luttuoso fatto destò grave impressione.

**

Durante una disputa certo Remigio Zanuti di Teor estratta una roncola colpì al capo il suo avversario Dante Bassi producendogli delle ferite guaribili in una diecina di giorni e dandosi subito alla latitanza.

Il feritore è attivamente ricercato dai carabinieri.

Da PALMANOVA

Festeggiamenti a Jalmicco

Ci scrivono in data 3:

Nella vicina frazione di Jalmicco in occasione della prima messa di Don Giuseppe prof. Bearzotti si daranno domenica i seguenti festeggiamenti col concorso della Banda cittadina di costì.

Alla mattina di buon'ora passeggiata musicale e accompagnamento alla Chiesa. La messa cantata verrà sostenuta con orchestra pure del comune.

La banda alle ore 17 svolgerà il seguente concerto:

1. SIMONE GRILLO: Marcia *Belforte*
2. RARROCHET: Vals de concert
3. CERRI: Sinfonia originale
4. GAUME: Ballo russo *La Czarina*
5. VERDI: Gran Pot Pourri *Trovatore*
6. D'ARIENZO: Marcia *Speranza*

Alla sera a completamento della festa diversi fuochi di bengala illumineranno il paese fino a ora tarda.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Festeggiamenti alla Società operaia

Ci scrivono in data 3:

Domenica 5 corr. in occasione del quinto anniversario della fondazione della società Operaia di Mutuo soccorso e terzo di inaugurazione della bandiera sociale, avranno luogo nel nostro paese grandi festeggiamenti dei quali diamo il programma:

Ore 10 — Riunione dei soci nella Sede della Società — Discorsi — Discussioni — Proposte.

Ore 12.30 — Pranzo dei soci nella sala « Regina Margherita » gentilmente concessa.

Ore 16 — Grande ballo popolare su vasta piattaforma sulla Piazza del Municipio con la distinta orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Alla sera. Illuminazione fantastica della Piazza Municipale, fuochi artificiali.

Da NIMIS

Annuale esposizione e fiera vini

Ci scrivono in data 3:

L'Alto Friuli medio prepara pel prossimo Ottobre una geniale iniziativa; in occasione della distribuzione dei premi agli espositori della Esposizione Agricola Madamentale, avrà luogo nella classica terra del Ramandolo una Esposizione e Fiera di vini, anche questa promossa dal Circolo Agricolo di Tarcento d'accordo con la rappresentanza Comunale di Nimis.

Il ministero dell'Agricoltura ha promesso il suo appoggio materiale e morale all'iniziativa, alla testa della quale stanno le stesse persone segnalatesi nell'organizzazione dell'Esposizione dell'anno decorso: Italico Comelli, sindaco di Nimis, presidente onorario; Biasutti dott, Giuseppe presidente del Circolo Agricolo di Tarcento presidente effettivo; Gervasi dott. Giuseppe presidente della Banca di Nimis vicepresidente; dott. I. Dorta dalla Cattedra Ambulante Provinciale e Ausilio Zoz segretario comunale di Nimis segretari; Angelo Mansutti segretario del Circolo Agricolo di Tarcento e Minardi Alessandro direttore didattico di Nimis vicesegretari.

Da GEMONA

La borsa rubata rinvenuta in un fosso

Ci scrivono in data 2:

Ieri in un fosso, ad Ovaro, una bambina ritrovò la borsa rubata giorni fa al capitano della 69ª compagnia alpini Costantino Cavarzerani durante le manovre. Delle 4700 lire che conteneva solo 400 mancavano; le altre 300 in carta monetata che si trovavano in un involto a parte, forse per la fretta non furono scoperte e perciò lasciate assieme alle 4000 lire in vaglia della Banca d'Italia, questi lasciati certamente per la difficoltà di riscuoterli.

Da S. MARIA la Longa

Bambino disgraziato

Ci scrivono in data 3;

Il bambino Giovanni Bocchia, d'anni 4, giuocando in cucina cadde in una caldaia d'acqua bollente, che allora era stata levata dal fuoco e deposta in terra.

Il disgraziato bambino riportò delle ustioni gravissime.

I medici disperano di salvarlo.

Da PALUZZA

Mortale disgrazia a Timau

Ci scrivono in data 3:

Certa Primus Orsola moglie di Moser Nicolò detto « Anzilut » si era recata sopra una delle spianate sopra Altenmarkt in località detta Standigastela. Mentr'era intenta all'opera propria venne colpita alla testa da un masso rotolato da una roccia sgretolata dal monte Pol Piccolo.

La sera verso le 5, fu rinvenuta cadavere dalla figlia.

In paese il fatto destò dolorosa impressione.

Da MANZANO

Tentato suicidio

Ci scrivono in data 3:

Ieri mattina in Oleis tale Braida Francesco di Gio. Batta tentava di mettere fine ai suoi giorni tagliandosi la gola con una roncola. Fu trasportato in gravi condizioni all'ospitale di Cividale. Da qualche giorno dava segni di mania di persecuzione.

VARIETÀ DOMENICALI

Il predominio della moda

Una nuova gara internazionale è sorta in questi ultimi tempi. Non è più il Marocco che è lasciato alle cure della Spagna, nè la Persia affidata ai bachtiaris, nè la questione della pesca delle foche, che più d'una volta ha minacciato la pace fra l'America e il Giappone. La questione odierna è la moda.

Le nazioni lottano per la foggia dei capelli delle signore, per i vestiti « guaina » ed i busti schiacciaventre La Germania, l'Inghilterra, l'America del Nord fanno un'attiva propaganda par scuotere il giogo parigino in fatto di moda. Si vuole la moda nazionale e gli americani, che già hanno imposto le loro scarpe razionali nonchè prolisse.... vogliono ad ogni costo che le signorine americane rifiutino i figurini parigini, boicottino le grandi sartorie di Rue de la Paix per adottare un costume prettamente americano. A Berlino la lotta è anche più accanita.... In Italia è sorto un Comitato... a questo scopo. La guerra è dunque generale e dichiarata.

Essa avrà conseguenze estetiche ed economiche notevoli. Il buon gusto ne scapiterà certamente, ma questo è poco male, mentre invece la lotta estetica si tradurrà in ultima analisi in rappresaglie doganali che provocheranno indubbiamente dei malumori internazionali. Se nella nuova tariffa americana i cappelli delle signore fossero, per esempio, tassati in proporzione della loro dimensione, i cappelli parigini riceverebbero un colpo fatale. Vero che i despoti della moda rimedierebbero facilmente lanciando il minuscolo cappellino di qualche anno fa, ritenuto allora di eccezionale buon gusto, come l'attuale mastodontico. La gara, ad ogni modo, minaccia di degenerare in un vero conflitto.

Non ci meraviglieremmo se una nuova conferenza di Algesiras fosse indetta per risolvere la grave questione. Le nazioni hanno tante volte bisticciato per divergenze meno interessanti, che non sarebbe affatto impossibile che prendessero « cappello... » per la questione del medesimo. La conferenza dovrebbe istituire un ufficio internazionale della moda incaricato del figurino ufficiale internazionale, affinchè i mariti di tutto il mondo si rovinino nel proprio paese per le spese della moglie elegantissima e non a solo vantaggio di Parigi.

Se si raggiunse un' « entente » per le foche, speriamo si raggiungerà anche per la moda delle signore!..

Voci del pubblico

A un banchetto

Ci scrivono:

Ho letto sulla *Patria* la relazione del banchetto offerto al sig. ispettor Regazzoni per il cavalierato. Concedete vi osservi che la relazione della *Patria* non è completa.

Per un tacito accordo fra i partecipanti nessuno doveva accennare al brillante successo della fiera di San Giurgio ed era assolutamente vietato di pronunciare la parola: Furlanskem.

(segue la firma)

CRONACA DELLO SPORT

Feste sportive a Este

Domani 5 e lunedì 6 settembre si tiene a Este un interessante Convegno sportivo.

Oggi e domani ha luogo una Marcia generale ufficiale dell'Audax Italiano.

Domani 5 corr. Gara sportiva di Tiro a segno di ciclisti tiratori, distanza m 200.

Lunedì 6 corr. Gara ciclistica in salita.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I mandamento

La non conoscenza della legge non salva dalla pena

Ieri comparve dinanzi al Pretore del I. Mandamento il prof. di calligrafia sig. Paulon, arrestato l'altro giorno perchè trovato in possesso di una rivoltella Flober.

Interrogato rispose che in un'inserzione di quarta pagina di un giornale aveva letto che le rivoltelle Flober potevano essere portate senza bisogno di speciale permesso, e perciò non si era occupato di altro.

La giustificazione del professore non ebbe fortuna, ed egli venne condannato a 30 giorni e 72 lire di multa.

Asterischi e parentesi

— Sete di scandalo e speculazione.

A proposito della discussione retrospettiva del matrimonio e del divorzio avvenuto 24 ore dopo il matrimonio, del Generale Garibaldi con una marchesina lombarda, andata poscia sposa a un bravo signore che è ancora vivo, come è vivo (e si fanno buona compagnia) un socialista che non ama stare nella gabbia del partito a saltabeccare, il signor Mariano Rango, così scrive in un giornale di Padova:

« E se Egli è morto e Lei reclina altresì sotto l'intristirsi degli anni e dei ricordi, chi mai può frugare nel sepolcro, scrutare sotto il crine bianco della superstite? Nessuno.

« E perchè dunque tutte le vecchie carcasse politiche dell'epoca, che tacquero fin quando l'Eroe chiuse i suoi dì sullo scoglio di Caprera, ne disvelano oggi l'angolo drammatico, senza nemmeno trovarsi d'accordo sul costrutto della verità?

« Perchè esse, le vecchie e disutili carcasse, sapevano che il leone avrebbe ruggito contro siffatte jene del cimitero, ammonendole che il sacrario individuale sta in alto quanto l'inaccessibile.

« In quanto, manomettendo un episodio fugace, doloroso, tutto a sè, dell'Eroe, non si comprende a quali illazioni voglia giungere.

« Menomarne la gloria? Ma, e chi osa pensarlo?

« Accrescerla? Non v'ha maggior gloria della sua.

« Ed allora?

« Sete di scandalo, avidità giornalistica, e l'una e l'altra offendenti tutta una civiltà, la quiete dell'avello, la istessa storia patria, nella quale ultima, accanto al Grande Estinto, ha il diritto di morire chetamente anche Colei che, se gli turbò un sogno di felicità, gli salvò la vita nell'ora del cimento...

« Testi cui l'età ha rammollito il midollo, gazzettieri ai quali lo scandalo è tutta la ragione di vita, patriotti di una aurora più folta di eroismi oscuri che palesi, rispettate la Donna e non profanate la Morte! »

**

— Il marito virtuoso.

Non pare il titolo di una commedia del Goldoni? Ebbene, quest'essere d'altri tempi, questo essere fantastico, c'è. E, per carità, non accusatemi di soverchio ottimismo. Io stesso lo considero, vedete? tanto eccezionale, tanto straordinario, che lo pongo, non fra i caratteri, ma tra le figurine, fra i « tipi ». Infatti i mariti virtuosi non sbucano fuori che nell'estate, come le zanzare, le mosche, i ciclami, i poponi.

Il marito che ha la moglie in villeggiatura è una macchietta già altre volte studiata. Ma il tipo comune è quello che si dà, o almeno ha l'aria di darsi, alla pazza gioia, che adocchia le sartine pel Corso, che va al « caffè chantant », che cena fuori di casa, che si informa dagli amici d'un tempo come stia il bollettino di un certo movimento femminile in città, compreso il listino dei prezzi « denaro » e « lettera ».

Il marito virtuoso, invece, è quello che non si dà neanche la pena di nascondere la propria noia: la sua condizione di vedovo temporaneo lo esaspera e inutilmente i maligni cercano insinuargli nell'anima il dubbio che l'esasperazione cesserebbe se la vedovanza fosse definitiva e duratura. Egli si secca della solitudine. Pranzare e cenare — a par e il resto — senza la moglie, è per lui uggiosissimo. La sua qualità di virtuoso lo allontana dalle trattorie. Ha una cuoca orribilmente brutta che provvede al « menage »: ed egli ci si rassegna. Ma si annoia. Invano i più perfidi amici tentano di trascinarlo alle vie della corruttela e del vizio. Egli resiste a tutta prova. E' un Lucrezio romano. E' pieno di scrupoli e di rimorsi. E anche di paure, se non isbaglio. Ha l'aria di temere che ogni suo passo venga spiato e riferito per lettera o magari per telegramma alla moglie lontana.

Quando si abbandona a una pazza orgia di gelato e acqua col « mistrà » quando vede passare dinanzi al suo caffè una bella figurina di donna ch'egli segue con lo sguardo avidamente quando ritarda di cinque minuti la modestissima ora di coricarsi (le 1.10 sono il suo « record ») va a raccomandarsi agli amici sussurrando loro all'orecchio: « Per carità, non fate parola a nessuno di queste mie scappatelle. Se lo sa mia moglie!... »

**

— Per finire: Una cura meravigliosa.

A tavola, sorbendo il caffè:

— Quelle pillole mi hanno fatto proprio bene! — dice il marito alla moglie.

— Come? Se non ne prendi più da tre settimane!

— Sbagli, cara mia, guarda la scatola che è vuota. Ogni mattina ne ho prese due.

— Ah! Dio mio! Quelli erano i bottoncini dei tuoi stivali!...

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico
Giorno 4 settembre ore 8 Termometro + 14.5
Minima aperto notte + 8. Barometro 757
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: + 19.4 Minima + 11.7
Media: + 15.52 Acqua caduta —

Le Mostre Riunite che si inaugurano oggi a Martignacco

(*da un nostro incaricato*)

Oggi si inaugurano le Mostre Agricole riunite di Martignacco. Noi sapevamo che si trattava d' un convegno importante per il numero e la qualità dei concorrenti, per il criterio a cui fu informato l'ordinamento, per il carattere che da cima a fondo gli si è voluto imprimere: la conquista della terra sempre più larga, più intensa, più feconda. La ricostruzione della *magna parens frugum*.

L'affermazione, un'altra affermazione della marcia ascendente della nostra regione. Un'altra sicura testimonianza dei progressi fatti negli ultimi vent'anni, grandi mirabili progressi, nella industria che è la sorgente e la base di tutte le industrie.

Ma qui a Martignacco hanno fatto di più: hanno creato alla Mostra un magnifico ambiente, vasto ed elegante, al sole ed all'ombra, nel centro del paese e sulla ferrovia. Nel pomeriggio di ieri, quando giunsi a Martignacco, dopo una passeggiata ai colli pieni di verde, di sole e di vento (una giornata ideale!) le Mostre Riunite somigliavano a un enorme cantiere.

Era una febbre di opere svariate: dal fabbro che ribadiva chiodi alla gentile signora che sorvegliava i suoi fiori. Perchè ci saranno i fiori e le frutta; ci sarà una completa mostra dei merletti, l' industria sorta intorno al Castello dei Brazzà.

D'ogni cosa che riguarda il lavoro e la vita dei campi si è fatta raccolta; c'è la mostra dei cavalieri e delle latterie, la mostra dei vini; non potevano mancare i vimini, la simpatica fiorente industria friulana.

Non parlo delle macchine agrarie. Ce n'è da non stare nella nostra Piazza Vittorio, nuove, lucide, fiammanti. Vogliamo batter loro la gran cassa per rispondere con un gesto d'altruismo al contegno egoistico dell' illustrissimo signor sindaco di Udine, che finse di non conoscere l'esistenza delle Mostre Riunite di Martignacco.

Le Mostre Riunite poi sono nell'ovatta (l'espressione non è mia) di un circolo di stabilimenti da ristoro, chiamati anche ristoranti. E' una informazione che mi pareva necessaria, perchè il pubblico ha dei dirizzoni curiosi. Per esempio, finchè al *Panorama* di Santa Margherita si era serviti piuttosto male e dei giorni non si trovava che da saziare la vista, la gente accorreva lassù; adesso che c'è una padrona di casa che v'improvvisa dei risotti alla sbirraglia squisiti ci vanno pochissimi.

Per avviarmi alla conclusione avverto che il banchetto d'inaugurazione è per oggi alle 16 nei locali della fabbrica biscotti Delser.

Domenica alle 9.30 verrà inaugurata nella scuola una lapide commemorativa dell'indipendenza della Patria. Fu un' idea felice questa lapide: è bene che ai giovani venga insegnata la riconoscenza ai padri liberatori.

La libertà è stata la leva del risorgimento della stirpe; la libertà è l'alito che la conduce a destini maggiori.

Alle 10 si aprirà la Mostra campionaria dei vini.

La sera ballo.

—

Il banchetto che avrà luogo questa sera a Martignacco sarà servito dal sig. Giuseppe Gross, del quale è nota al nostro pubblico la solerzia intelligente. Il sig. Gross ha pure assunto durante la settimana delle mostre il servizio di *Restaurant* nel recinto dell'Esposizione.

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 3 settembre 1909*)

L' eterna questione

Ha espresso parere favorevole di accoglimento della domanda presentata da alcuni negozianti e appoggiata dagli agenti, per la revoca del provvedimento ora in vigore, di concessione di apertura dei negozi nelle 5 ore antimerid. della domenica e per l'applicazione integrale della legge sul riposo festivo.

Il Congresso magistrale

Ha deliberato di aderire al Congresso nazionale dei maestri che avrà luogo a Venezia nei giorni 26, 27 e 28 corr. e di invitare l'on. Caratti a rappresentare il Comune al Congresso stesso.

Lavori alle scuole

Ha approvato i preventivi, approntati dall'ufficio tecnico, dei lavori di manutenzione delle scuole elementari e secondarie.

Elenco dei giurati

Ha approvato l'elenco dei giurati per l'anno 1909.

Ruoli supplettivi

Ha approvato i ruoli supplettivi della tassa di famiglia, di esercizio e rivendita e sui cani.

Facilitazioni ferroviarie per la Mostra di Martignacco. Dal 4 al 12 settembre la Società Veneta attiverà in tutti i giorni feriali durante il periodo della Mostra un treno speciale di ritorno in partenza da Martignacco alle 21.55, arrivo a Udine P. G. alle 22.32. Nei giorni 5, 8 e 12 corr. in cui si terranno grandi festeggiamenti, saranno effettuati (tempo permettendo) i seguenti treni speciali: da Udine P. G. ore 13 30 e 15.40, arrivo a Martignacco 14.7 e 16.17; da Martignacco ore 19.15 e 24, arrivo a Udine 19.52 e 0.37.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21.30:

1. WAGNER: Marcia *Nibelungen*
2. MASCAGNI: Intermezzo *L' amico Fritz*
3. MARCHETTI: Valzer Tzigane *Fascination*
4. PUCCINI: Gran Fantasia *La Bohème*
5. S. JONES: Operetta *La Geisha*
6. LINCHRE: Marcia caratteristica della guardia d'onore siamese.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Scheda n. 97. Da Ampezzo: Picotti Marianna c. 50, Spangaro Nigris Teresa 50, Spangaro Paronitti Romana 50, Burba Maria 50, Maria Nigris Pino 20, Antonia Sburlino M. 10, Gemma Benedetti 20, Maria del Missier 20, Della Stua Maria 10, Bearzi Dorigo Maria 50, Bearzi Anna 50, Eugenia Candotti Passudetti 25, Maria d'Orlando Martinis 25, Candotti Domenica 25, Candotti Maria 25, N. N. 40, Bonfini Emma lire 1, N. N. c. 40, Gina Paronitti Candotti 50, N. N. 30, Linda Cefis 50, Maierotti Giuseppina 50, Maria Geremia 50, Amalia Marioni Bonanno 50, B. D. 50 — totale L. 9.90.

Per le Mostre di Settembre. L'on. sig. Sindaco di S. Daniele mise a disposizione del Comitato una medaglia d'oro riservata ad uno dei migliori espositori del suo distretto.

Cattedra Ambulante Prov. d'Agr. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Valeriano, Palmanova e Aviano.

ULTIME NOTIZIE

Quando non parla, scrive

Roma, 3. — L'on. prete Murri ha pubblicato una lettera ai suoi elettori che viene commentata nei circoli politici per le idee soverchiamente eterodosse che essa contiene.

Dopo una lunga esposizione dell'opera sua nel Parlamento, l'on. Murri accenna alla necessità di un governo radicale.

Sul tema della politica acclesiastica egli spende poi molte parole per dimostrare la necessità di abbandonare la via fin qui seguita e di uscire da compromessi e da equivoci. Quindi invoca esplicitamente una revisione della legge sulle guarentigie, e chiede che sia tolta al Papa la scorta armata, che i tesori d'arte del Vaticano sieno posti sotto la tutela del Governo e che i beni delle confraternite sieno impiegati per opere di beneficenza.

In fine l'on. Murri dice che egli e i suoi amici della *Lega Democratica Nazionale* combatteranno il clericalismo perchè è il soffocatore della coscienza religiosa.

La Regina Margherita acclamata

Wiesbaden, 4. *(ore 1.10) — La Regina Margherita ha assistito all'arrivo ed alla discesa del dirigibile* Parseval *proveniente dalla Esposizione di Francoforte e lo ha visitato minutamente facendosi dare ampie spiegazioni sul funzionamento degli apparecchi per la direzione dell'areostato. La Regina è rimasta presso il dirigibile fino alla sua partenza.*

La grande folla che attorniava l'automobile reale ha vivamente acclamato la Regina Madre d'Italia.

Il ciclone di Scordia

5 morti e 100 feriti

Catania, 3. — *Le notizie che si hanno finora sul ciclone di Scordia fanno ritenere che le conseguenze siano state meno gravi di quanto si temeva dapprincipio. Tuttavia si dice vi sarebbero cinque morti e quaranta feriti oltre a danni materiali considerevoli nel paese e nelle campagne*

Catania, 4 (*ore 1.45*). — *Sul ciclone di Scordia giungono le seguenti notizie: Il ciclone ha danneggiato la parte occidentale dell'abitato abbattendo circa cento case nella maggior parte delle quali si trovavano famiglie povere.*

Dalle macerie furono estratti i cadaveri di tre donne ed un uomo e 100 feriti, 10 dei quali gravemente.

I feriti sono stati ricoverati nei locali dell'asilo infantile. Le autorità i carabinieri e gli agenti gareggiano nell'opera di soccorso.

La popolazione è ritornata relativamente calma. (**Stefani**)

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	16.75 a 15.—
Frumento	»	21.75 » 20.50
Segala	»	16.50 » 16.40
Frutta		*al Quintale*
Pere	»	30.— » 10.—
Pesche	»	35.— » 14.—
Fichi	»	20.— » 12.—
Pomi	»	15.— » 7.—
Susini	»	15.— » 10.—
Uva	»	40.— » 35.—
Serbole	»	10.— » 8.—
Legumi		
Pomidoro	»	13.— » 8.—
Patate	»	6.— » 5.—
Fagiuoli	»	18.— » 10.—
Tegoline	»	12.— » —.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 settembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.38
» 3 1/2 % (netto)	»	103.82
» 3 %	»	72.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504 50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.50
» » » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	518.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.29
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	123 57
Austria (corone)	»	105.25

Dott. I Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 26 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE

Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a medano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE
Via San Valentino 9

---

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

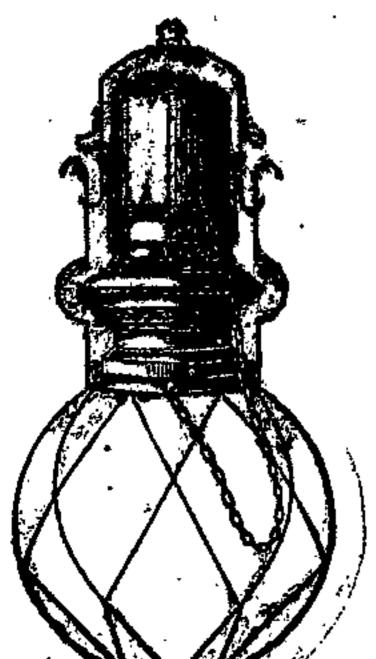
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Provvedetevi dei migliori
ESTRATTI PER LIQUORI
del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionario completa, spediscesi, franco inviando vaglia di L. 1.40, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

Francesco Cogolo

CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l' invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE"
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE DEBOLI

Miracoloso per i Bambini

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna, Franca per posta L. 9.

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **35**
Vendesi presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti